



# AFRICUS

N. 3/2008

Periodico dell'Associazione Onlus Italia Eritrea

settembre 2008

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2-DCB-Roma

## Carissimi Amici,

Devo confessare la difficoltà a seguire i vari progetti dell'associazione per la diversità di ognuno di loro. Ad esempio con il progetto "He.M.E.A. Pechino 2008/Londra 2012" mi sono dovuta immergere nel mondo dell'atletica per me completamente sconosciuto. Fortunatamente questo progetto si avvale della collaborazione dei super-tecnici Massimo e Marcello Magnani.

L'emozione e l'entusiasmo che mi hanno trasmesso Alex e Samuel (gli atleti eritrei), seguendoli passo passo con la macchina dell'organizzazione comodamente seduta, mentre loro, falcata dopo falcata, con eleganza incredibile per quarantadue chilometri, conquistavano il primo ed il secondo posto alla maratona di Ferrara, è stata unica.

In queste pagine stralci di giornali dedicati alla maratona di Ferrara.

L.C.



Alexander e Samuel primo e secondo posto maratona di Ferrara 2008.

MARATONA

# Dall'Eritrea cuore e passione vincenti

Ad Alexander Medhanie trionfo nella 30° edizione della gara. Croata la prima donna

di IRENE RIGHETTI

**S**VENTOLA la bandiera dell'Eritrea, e festeggiano gli allegri cittadini del piccolo stato del Comò d'Africa, per l'impresa dei due giovani talenti che dominano la Ferrara Marathon, relegando un marocchino al terzo posto.

Grandi assenti i keniani, è Alexander Medhanie a chiudere tra gli applausi in 2:15'24", il proprio personale ma lontano dal record della gara di Patrik Chumba che dieci anni fa chiuse in 2:12'39". Un ottimo risultato in ogni caso per l'atleta di Asmara, che stabilisce il 12° tempo all time della manifestazione giunta alla trentesima edizione ma che ieri, per la prima volta, si è corsa tutta a Ferrara. Una 42 km delineata sin dall'inizio, e che nel corso dei chilometri non ha cambiato i propri connotati, con Medhaine, il connazionale Samuel Goiton, e il marocchino Khalid En Guady a fare da apri pista. Già all'8° km, nel cuore della città, i due eritrei si lasciano tutti alle spalle. Le gambe sottili ma forti accarezzano il terreno con facilità disarmante fissando il crono al passaggio del 10° km in 31'08"; la distanza con En Guady aumenta considerevolmente. I chilometri scorrono veloci e al 20° km il passaggio è di 1:02'35". A questo punto il percorso piega sulla ciclabile che costeggia il Parco Urbano, snodandosi poi verso la campagna in direzione di



Baura. Nel centro abitato di Boara Goiton rallenta, a causa di un problema alla pianta dei piedi, cedendo il passo al connazionale che continua in totale solitudine. Mano a mano che passano i chilometri la distanza tra i due aumenta, e si inizia a capire che il record di Chumba non può più essere messo in discussione; lo conferma il passaggio al 400 km, in 2:08'05". Mancano ancora due chilometri, ma i giochi sono fatti e Medhaine senza esitazioni taglia il traguardo per primo, felice per aver limato la propria migliore prestazione. Dietro di lui Goiton con 2:17'48" e di seguito l'atleta di Fès, En Guady, nettamente staccato, in 2:21'58". «Il percorso? Good, good - sorride il vincitore circondato da amici e parenti - questa è la mia prima maratona in Europa e sono soddisfatto anche se non sono riuscito a migliorare il primato della gara. Il clima non mi ha infastidito, essendo arrivato qualche giorno prima sono riuscito ad adattarmi alla temperatura più fresca e maggionmente umida».

Tra i ferraresi, il primo a tagliare il traguardo è stato Marcello Colombari del Cus Ferrara, giunto in 2:44'28", seguito a un minuto dall'altro atleta di casa ma in forza alla bolognese Gabbi Fernando

Rinaldi che ha chiuso in 2:45'28". «E' la dodicesima volta che prendo parte alla gara - dice Colombari - ma non ero mai arrivato primo tra i ferraresi, quindi nonostante il tempo finale posso dire di essere soddisfatto». Dello stesso avviso Rinaldi:

«E' la mia prima Ferraramarathon ed è andata abbastanza bene, nonostante un problema fisico che mi ha costretto a fermarmi e mi ha fatto perdere alcuni minuti. Ho trovato un po' 'nervoso' e con troppe curve il cir-

cuito». Parla straniero anche la gara femminile; la vittoria è andata alla croata Antonija Orlic, giunta al traguardo in 2:57'52", migliorando la prestazione del 2007 quando arrivò solo terza con un tempo nettamente superiore. Alle sue spalle la piemontese Daniela Scutti, per la prima

volta a Ferrara, che ha chiuso la gara non molto contenta in 2:58'57". «Al 30° km sono andata in crisi - racconta - e ho rallentato perdendo la Orlic. Per quanto riguarda il percorso posso dire di avere apprezzato la parte che si snoda in campagna perché l'ambiente si fa più ovattato, non c'è nessuno e rimani sola a correre contro te stessa». Terzo posto infine per la trentina Lorenza Beatrice, alla sua prima maratona.

Per la prima volta si è disputata in contemporanea alla 42 km anche la mezza maratona, che ha visto primeggiare l'ungherese Oliver Langer in 1:14'05", seguito da Federico Caon (1:14'39") e Donato Ragazzi, (1:16'30") dell'Atletica Delta. In campo femminile vittoria a un'altra atleta di Salgotarjan (città gemellata con Vigarano), Ildiko Papp, che ha chiuso con facilità in 1:25'31", staccando di oltre tre minuti la ferrarese Elisabetta Lambertini (1:28'51") e Manuela Cremonini (1:30'56").

**AFRICANI**  
**Sul podio un altro**  
**atleta eritreo**  
**e un marocchino**  
**Discreti i ferraresi**

**LA CURIOSITA'** LA COMUNITA' AFRICANA SI RADUNA PER SEGUIRE I PROPRI BENIAMINI

## Dall'Eritrea una lezione di passione sportiva

**DUE MODESTE** ali di folla soltanto sul rettilineo d'arrivo, pochi spettatori invece lungo il percorso. Ma ci hanno pensato loro, i componenti della colorata e allegra comitiva della comunità eritrea, a dimostrare cos'è la passione e la gioia. Da Bologna, oltre che da Ferrara, alla notizia che erano in gara due giovani connazionali (seguiti tra l'altro da Massimo e Marcello

Magnani), sono arrivati una trentina di eritrei. Ragazzi, donne, bambini piccolissimi. Alla vittoria di Alexander e Samuel sono volate bandiere, applausi, abbracci, i simpatici cittadini africani hanno invaso il podio e lo spazio 'vip'. Se ne sono andati regalando fiori e sorrisi, e per gli addetti all'organizzazione della gara (in ogni caso molto bravi) è stata una bella ricompensa.



## FERRARAMARATHON

FERRARA, 9 MARZO

Piedi in corsa a Ferrara, che domenica 9 marzo ha festeggiato i trent'anni della sua maratona con una significativa partecipazione di runner locali e stranieri di buon livello. Partenza e arrivo nella splendida cornice del centro storico, fra il Castello Estense e il Duomo, e poi oltre le mura nella campagna emiliana, in un paesaggio poco suggestivo ma assolutamente privo di difficoltà alti metriche. Assenti i kenyani, fermi in patria per le vicissitudini politiche del loro Paese, l'Africa è rappresentata da due giovani corridori degli altopiani eritrei, dal fisico scarno, ben determinati a lasciare il segno in questa loro prima uscita italiana. Aleksander Medhanie e Samuel Goitom prendono subito il largo, con tutti gli altri che vedranno la loro sagoma sfumare nei lunghi rettilinei e poi sparire nelle campagne ferraresi. Aleksander, il più prestante e capace dei due, dopo metà gara si sbarazza anche di Samuel e prosegue in solitaria, con l'unica preoccupazione di evitare di perdersi in strade a lui sconosciute. Non appare neanche troppo stanco quando conclude vittorioso in 2h15'24". Samuel si accontenta del secondo posto in 2h17'48". Ancor più staccati gli altri, a partire dal marocchino Khalid En Guady (2h21'58"), il croato Djuro Kodzo e il piemontese Giuseppe Veletti, primo degli italiani. Aleksander e Samuel, ovviamente soddisfatti per il risultato conseguito, sono festeggiati da un piccolo gruppo di connazionali radunatisi per l'evento e appaiono più frastornati dalla novità dell'ambiente che stanchi per la gara appena conclusa. La loro partecipazione è il risultato dell'impegno dell'Associazione Italia Eritrea, una onlus romana che fornisce un supporto tecnico e medico agli atleti in vista delle Olimpiadi. Medhanie e Goitom fanno parte del gruppo sportivo dell'Esercito, hanno ancora una limitata esperienza di maratona (ne hanno corse finora quattro a testa) e questa loro prima uscita internazionale sarà utilissima per renderli ancor più competitivi. Non solo Africa in questa



Ferraramarathon, ma anche tanta Croazia, la bionda Antonija Orlic bissò la vittoria del 2007, con un 2h57'52" non troppo lontano dal suo personale di 2h53'03" ottenuto a Zagabria, dove vive e si allena abitualmente. La Orlic ha una buona predisposizione per la maratona, che corre con regolarità da cinque anni; suo prossimo impegno

la corsa di Plitvice, nella splendida cornice del più famoso parco naturale croato. Il podio femminile è completato da Daniela Scutti (2h59'00") e da Lorenza Beatrici (3h01'51"). Grande la felicità di quest'ultima, specialista di corse in montagna, con lusinghieri risultati in campo nazionale. La trentina Beatrici ha scelto Ferrara per il suo debutto in maratona, sopperendo con la grinta alla mancanza di esperienza, soprattutto dopo il 30° km quando l'elevato tasso di umidità ha appesantito lo sforzo atletico. Buona nel complesso l'organizzazione, che oltre all'evento principale ha curato due gare collaterali sulle distanze della mezza (un circuito da ripetere due volte) e di 11 km, raccogliendo oltre 800 iscrizioni. Parsimoniosi e irregolarmente distribuiti i ristori lungo il percorso. Popolare la quota d'iscrizione (20 euro da versare con congruo anticipo), che garantiva un pacco gara a base di prodotti alimentari e una T-shirt di ottima qualità (ultimamente gli sponsor tecnici manifestano la loro presenza con maggior impegno), Medaglia per tutti all'arrivo e pasta party alla vigilia della gara all'interno del Castello. Aver potuto incontrarsi e pranzare nelle sale abitate e molto ben vissute da Ercole I d'Este ha certamente rappresentato un bel ricordo per Antonija, Daniela, Lorenza, Aleksander, Samuel e tutti i tapascioni convenuti per l'occasione. Chi ne aveva ancora la forza, dopo la gara, poteva anche visitare la coloratissima mostra di Mirò a Palazzo dei Diamanti. Il tempo atmosferico è stato finalmente clemente, al termine di una settimana davvero uggiosa.



Articolo tratto da:  
Rivista Marathon n. 4 Aprile 2008  
di Fabio Gigli

# Ferrara Marathon domata da Medhanie

*L'eritreo scatta a metà gara e trionfa  
E il nuovo percorso è piaciuto agli atleti*

di Corrado Magnoni

**FERRARA.** Dal venticinquesimo al ventesimo chilometro, Alexander Medhanie saluta il gruppo e si invola verso il traguardo in solitaria. L'unico che prova a tenergli testa è il connazionale dell'Eritrea, Samuel Goitom, ma si deve arrendere anche lui quando il compagno di allenamen-

ti cambia ritmo e se ne va. Si è conclusa nel migliore dei modi, ieri mattina, la 30ª edizione della Ferrara Marathon che quest'anno inaugurava il percorso nuovo di zecca che, dalla nascita della VigaranoMaratona, mai aveva escluso il paese "natio" dal tragitto.

In assenza di keniani ed etiopi, il podio se lo sono contesi i due eritrei e il marocchino Khalid En Guary, terzo come da pronostico. «Purtroppo c'erano troppi problemi con il visto per far arrivare atleti dal Kenya, dove è in corso una sanguinosa guerra civile» hanno spiegato gli organizzatori.

Peccato per il record, sfumato, che i due rappresentanti del corno d'Africa non sono riusciti a battere, anche se il clima è sembrato ideale per centrare l'impresa. Contro le previsioni, infatti, fino all'ora di pranzo si è respirata aria di primavera, dopo due giorni di pioggia fastidiosa. Solo il vento, a metà gara, ha disturbato la corsa degli atleti come spiega Marcello Colombari, il primo degli atleti ferraresi al traguardo.



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

ITALIA ERITREA ONLUS

Trimestrale - Reg. Trib. di Roma 87/2005 del 9/03/2005

Piazza dell'Unità 13 - 00192 Roma

Segreteria Lun./Giov. 15.00-18.00 Tel. 06 32 44 055

Fax 06 32 43 823

www.italiaeritrea.org - e-mail: assiteronlus@yahoo.it

**Direttore responsabile:** Lidia Corbezzolo

**Collaboratori:** Abba Isaak, Fabio Bei, Rita Di Meglio, Angelo Granara, Enrico Mania, Umberto Maria Milizia, Stefano Morucutti, Ciro Paoletti, Piero Pastoretto, Franco Piredda, Laura Piredda, Pier Angelo Pollera, Furio Porzia, Antonio Rosati.

**Progetto grafico:** Arti Grafiche San Marcello S.r.l.

**Stampa:** Arti Grafiche San Marcello S.r.l.

Viale Regina Margherita, 176 - 00198 Roma

**Abbonamenti:** Socio aderente 25,00 euro - Socio sostenitore

50,00 euro - Socio benemerito oltre 100,00 euro

c/c postale n. 84275023

**Bonifico bancario ASS. ITER - ONLUS**

Banca Sella Ag. Roma 13 IT76C0326803213052847497160

**Finito di stampare:** Settembre 2008

**Ass.ItEr Onlus**

**Per la destinazione del 5 per mille ad una  
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale  
il nostro codice fiscale è**

**96104530587**

**Ass.ItEr è una Onlus, le donazioni in suo favore,  
escluse le quote associative, godono dei  
benefici fiscali previsti dalla legge.**

**AIUTACI PER  
AIUTARE I BIMBI  
ED I GIOVANI  
DELL'ERITREA**

La responsabilità del contenuto degli articoli è dei singoli autori.  
Vietata la riproduzione totale o parziale dei testi e delle foto.